

LEGNANO LEGNANESE

LEGNANO - Dopo il tutto esaurito del concerto di Massimo Giuntoli la scorsa settimana, domani andrà in scena "Note Parole", il secondo appuntamento de "La Bella estate" al museo civico "Sutermeister". Nel giardino del museo il duo Encanto composto

"Note parole" al museo civico

da Maria Cristina Riva (voce) e Federico Riva (chitarra acustica), docenti della Scuola di Musica Nicolò Paganini, e Jacopo Pari e Santa Barilari, attori e docenti di Scuola Teatro Junior, sa-

ranno rispettivamente la musica e le parole di un concerto che abbinerà esecuzione e riflessione su alcuni testi di famose canzoni d'autore italiane. Il repertorio selezionato per questo concerto

include brani che hanno segnato la storia della musica italiana e che sono fonte di ispirazione da diverse generazioni. Il concerto, inizialmente previsto venerdì 30 giugno, era stato rinviato causa maltempo. Inizio alle 21.30 e ingresso libero.

Degrado da cancellare

Tornano nel mirino i problemi del quartiere Oltresaronnese. Ma non solo

NERVIANO

Erbacce, il Comune recita il mea culpa

NERVIANO - L'emergenza "erbacce alte" è un problema con cui molti Comuni della zona, ma anche Città Metropolitana che è responsabile degli sfalci lungo le strade provinciali, hanno dovuto fare i conti. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno fatto crescere a dismisura l'erba causando vari disagi. Dall'amministrazione comunale nervianese si è scelto addirittura di fare un "mea culpa".

«Al netto della particolare piovosità del periodo trascorso, l'amministrazione ammette la propria parte di responsabilità per come ha affrontato la situazione» ha reso noto l'assessore Sergio Parini (nella foto): «Al termine dello scorso anno, convinti di avere a che fare con estati sempre più siccitose, abbiamo valutato di effettuare un affidamento "ponte" solo per il 2023, essendo arrivati in

ritardo per la stesura di un appalto pluriennale che fosse più rispondente alle caratteristiche delle nostre aree verdi. Abbiamo oggettivamente sbagliato, pensando a tagli meno frequenti e con minor vegetazione. In realtà quest'anno il meteo ha provocato l'allungamento del giro degli sfalci da circa tre settimane sino a un mese e mezzo, con l'aggravante della piovosità



che ha accelerato e incrementato la ricrescita. Pur avendo mantenuto il medesimo numero di passaggi di fatto ci siamo trovati quindi con meno giorni utili a causa del maltempo e ad una crescita della vegetazione inaspettata».

Insomma, questo clima impazzito, ormai si fa beffa anche degli enti pubblici. «L'intenzione, per ovviare ad analoghi inconvenienti in futuro, è di predisporre un appalto pluriennale che consenta, in caso di protratto maltempo, di sfruttare al meglio i giorni utili, incrementando la forza lavoro contemporaneamente in campo inserendo questa necessità già in capitolato. È evidente che lo sforzo dovrà essere anche economico, reperendo le necessarie risorse» ha concluso Parini.

Dalle forze d'opposizione, a partire dal capogruppo leghista Massimo Cozzi, non sono del resto mancate lamentele riguardo allo stato delle rotonde sulle provinciali che sono a carico dell'ex provincia.

Ste.Vie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGNANO - Riflettori di nuovo puntati sulla zona Oltresaronnese, schiacciata tra la grande arteria stradale e il confine con Castellanza, mai diventata parte integrante del tessuto urbano legnanese a causa della sua collocazione geografica e dell'assenza di servizi. Ma chi abita qui non vuole sentirsi un cittadino di serie B e così, periodicamente, si bussa alla porta del municipio per segnalare problemi e mancanze. Che hanno un comune denominatore: la paura che certi fenomeni di degrado finiscano fuori controllo.

Duemila legnanesi

La situazione del quartiere sarà ora nuovamente discussa in consiglio comunale a seguito di un'interrogazione di Fratelli d'Italia, in cui si sottolinea che «la tutela del decoro urbano deve essere un obiettivo condiviso tra amministrazione e cittadinanza, in quanto preserva la bellezza e la dignità degli spazi cittadini». FdI - dopo aver premesso che in questo rione vivono oltre duemila legnanesi in carenza di servizi basilari, punti d'aggregazione, sicurezza e decoro - sottolinea anche che «non sono rari episodi di vandalismo, furti ed episodi di spaccio»: «Alcune vie per quanto poco trafficate, invitano alla velocità alcuni automobilisti, rendendole meno sicure in particolare modo per anziani e bambini». Il documento si focalizza poi in dettaglio sulla grande area verde tra le vie Leoncavallo, Toscanini, Beethoven e Carrera «che risulta essere di proprietà del Comune di Legnano da novembre 2020». Il terreno, all'apparenza abbandonato, è caratterizzato da una crescita della vegetazione senza controllo, che la porta in alcuni punti anche a sovrastare tralicci e pali dell'illuminazione pubblica: «Nella recinzione ci sono pure varchi utilizzati per l'abbandono di rifiuti». L'interrogazione chiede quindi all'amministrazione civica quali misure saranno messe in atto per lenire i disagi di chi vive nel quartiere, di specificare le ra-



Uno scorcio della zona tra le vie Leoncavallo e Carrera nel rione Oltresaronnese

IL CASO

Mancano i documenti Slitta il consiglio comunale

LEGNANO - Mancavano i documenti. E così per il consiglio comunale di fine luglio è stato necessario riprogrammare la convocazione che sarà ora articolata nelle serate di giovedì 27, venerdì 28 e lunedì 31, sempre con inizio alle 20.30. Di fatto è successo che nella documentazione fornita ai consiglieri di opposizione non erano state allegate le proposte di deliberazione, cioè i contenuti di quello che si andrà a discutere e votare. Da qui una nuova riunione dei capigruppo per cancellare le riunioni del 25, 26 e 27 luglio. Venti i punti all'ordine del giorno, per la maggior parte interrogazioni (5) e mozioni (7) dei gruppi di minoranza, a cui si aggiungono, il bilancio di previsione 2023-2025 con il Dup (Documento unico di programmazione) e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi; la delibera riguardante il progetto di allacciamento del teleriscaldamento all'inceneritore di Borsano contenente anche la dichiarazione ufficiale di pubblica utilità per avviare le procedure di esproprio; e l'approvazione dello schema di convenzione per le scuole dell'infanzia paritarie per il periodo 2023-2027. «Ho voluto sollevare il caso della mancanza di documenti - ha in particolare fatto sapere Franco Brumana del Movimento dei Cittadini - non solo per la necessità di richiamare alla correttezza formale, troppe volte trascurata, ma perché era intollerabile che la delibera molto complessa del teleriscaldamento, a cui era allegato un progetto composto da oltre 70 documenti, venisse votata in tutta fretta senza consentire un minimo di disamina e un voto consapevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gioni per le quali l'area risulta in stato di abbandono, e se è prevista una riqualificazione. In consiglio comunale, nella stessa riunione, approderanno peraltro i casi di altre due situazioni di degrado urbano, una in via Bonvicino e una in via Siena, per le quali si chiede di correre ai ripari.

Via Bonvicino

La Lega, per voce delle consigliere Carolina Toia e Daniela Laffusa, ha presentato un'interrogazione su una villa di via Bonvicino che risulta abbandonata da diversi anni: «Il giardino versa in condizioni di grande incuria che stanno creando problemi di igiene alle abitazioni adiacenti per il proliferare di ratti e bisce oltre che per la vegetazione che invade i cortili delle case vicine; un platano all'interno del giardino della villa affaccia sulla via pubblica creando disagio agli automobilisti che vedono i loro mezzi "scontrarsi" con i rami che fuoriescono dalla cinta». Toia e Laffusa spiegano quindi che il disagio e i problemi di igiene sono più volte stati denunciati e presi in carico dall'ufficio Verde, ma chiedono se la proprietà abbia risposto e quali siano i tempi «per ripristinare ordine e pulizia».

Via Siena

Le due consigliere leghiste, stavolta tramite una mozione, portano inoltre l'attenzione sul deposito comunale di materiale edile situato tra le vie Siena, Carducci e piazza Vercelli (Oltrestazione) nei pressi della scuola materna: «Fa specie che uno spazio gestito dal Comune si trovi in un simile stato di abbandono e trascuratezza: rovi e spine fuoriescono sul marciapiede, e inoltre prolifera la presenza di topi che rischiano di infestare la vicina scuola materna». Da qui la richiesta alla giunta di un impegno per un « incisivo intervento di manutenzione » in modo da provvedere alla pulizia e a ridare decoro allo spazio.

Luca Nazari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assistenza domiciliare, in campo la Fondazione Sant'Erasmus

LEGNANO - (l.naz.) La Fondazione Sant'Erasmus presieduta da Albergo Fedeli punta ora anche sull'assistenza domiciliare per venire incontro soprattutto alle persone sole. «La cura condivisa - Una rete di sostegno domiciliare agli anziani » è infatti il progetto presentato dal partenariato che vede Fondazione Sant'Erasmus come capofila e che Regione Lombardia ha premiato pochi giorni fa con un finanziamento di 99mila euro (su un totale di 123mila) nel contesto dei fondi dedicati al Terzo Settore per il triennio 2023-2025.

Il partenariato è composto da Fondazione Sant'Erasmus Ets, Auser Ticino Olona, Uildm Legnano, Croce Bianca e Associazione "Amici Del Sant'Erasmus": punto di partenza sono stati gli indirizzi di riforma socio-sanitaria attivati da Regione Lombardia, che hanno come obiettivo il potenziamento dei servizi territoriali

attraverso il rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria. I 25 anziani che nella prima fase del percorso saranno individuati come utenti finali del progetto avranno in comune la situazione di "povertà", intesa non solo come carenza di risorse economiche e finanziarie per far fronte alle esigenze materiali e alimentari quotidiane, ma anche e soprattutto come assenza di relazioni sociali, lontananza o mancanza di familiari, oppure presenza non continuativa di caregiver.

Per questo tipo di utenza il progetto si propone di erogare una serie di servizi di supporto per tradurre in concreto e misurare "sul campo" gli obiettivi di integrazione socio-sanitaria, garantendo un monitoraggio continuo delle condizioni psicofisiche e un aiuto costante per affrontare i bisogni della vita quotidiana. Tra i servizi minimi che il pro-

getto svilupperà per ogni utente figurano telefonia sociale, visite infermieristiche ogni mese, screening sanitari, servizi di trasporto sociale o socio-sanitario, aiuto alla spesa, consegna e ritiro di esami-farmaci. Una quota del budget sarà poi destinato a forniture alimentari gratuite all'utenza bisognosa, mentre per quanto concerne i momenti di condivisione è prevista l'organizzazione di eventi ludico-animativi. Oltre a queste attività, il progetto prevede un medico di supporto al servizio infermieristico per consulti o visite, la fornitura di beni alimentari, un servizio di piccole riparazioni domestiche, pulizia straordinaria delle abitazioni, e servizi di assistenza fiscale o giuridico-amministrativa. La partenza del progetto è prevista per il prossimo ottobre con durata complessiva di 21 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

